

InBici

Rivista per ciclisti, InBici Magazine, Passione sui Pedali

Stefano Dell'Emilia

edinet · Friday, October 25th, 2013



Lavora al 15° stormo di Pisignano (RA), nell'ambito dell'aeronautica dunque, ma la sua passione ha ben poco a che spartire col cielo. Con il battistrada ben incollato al terreno, questo 46enne ama il ciclismo e appena può si allena.

Se lavorare nell'ambito dell'aeronautica, porta a pensare a chi ha – per deformazione professionale – la testa tra le nuvole ed il naso perennemente rivolto verso il cielo, allora Stefano Dell'Emilia va controcorrente. Scherzi a parte, il 46enne, originario di Senigallia, ma da anni residente a Cesena, lavora al 15° Stormo di stanza a Pisignano di Cervia e, tempo e famiglia permettendo, esce in bicicletta. Fa parte del team **Cesena Bike**, con il quale è stato letteralmente “amore a prima vista”.

Stefano, com'è nata la sua passione per il ciclismo?

«È stato un incontro fortuito: una decina di anni fa, mi sono detto che avevo bisogno di fare attività sportiva, avevo messo su peso e volevo dimagrire. Così mi sono avvicinato al ciclismo, mi sono appassionato sempre più a questa disciplina, praticando prima uscite in mountain bike ed in un secondo momento con la bici da strada. Ora mi dedico prevalentemente alla bici da corsa.»

A che tipo di competizioni prende parte?

«Partecipo alle granfondo Acsi, tendenzialmente. La stagione è andata bene, mi sono divertito, mi piace trovarmi a confronto con me stesso. Tra l'altro quest'anno ho migliorato le mie prestazioni ed ora sono tra i primi dieci di categoria. Mi alleno 3-4 volte la settimana, compatibilmente col lavoro e la famiglia e mi rendo conto che comincia ad essere abbastanza impegnativo. I miei bimbi sono contenti dei risultati che ottengo e questa è una grande soddisfazione per me.»

Da quanto tempo fa parte del team del Cesena Bike?

«Sono ormai tre anni. L'incontro, anche in questo caso, è stato fortuito. Mi sono rivolto al negozio **Alice Bike** perché avevo la bicicletta forata e dovevo cambiare il tubolare: mi sono trovato così bene con Marco ed Alice, affidabili, con prodotti di alta qualità, che non solo sono diventato un cliente fisso, ma sono pure entrato in squadra e con loro esco spesso in bicicletta.»

Che clima ha trovato nel Cesena Bike?

«È una seconda famiglia, è come fossimo parenti, perché siamo molto legati: come in tutte le squadre, c'è chi va forte e chi più piano ma, nonostante le sfide, che ci stanno sempre, poi ci si aspetta a vicenda e si torna a casa sempre insieme.»

C'è un episodio che è stato particolarmente significativo per lei?

«Non vado troppo indietro con la memoria, ma mi fermo alla ultima Nove Colli, una sfida che vede tutto il **Cesena Bike** schierato, è un po' la sfida interna, perché ci confrontiamo tra noi. Io ci ho provato, ho visto che non riuscivo a fare il tempo che volevo sul medio, così ho aspettato un mio amico e l'abbiamo terminata insieme. I miei compagni di squadra che hanno scelto il lungo, dopo Sogliano, sono arrivati alla fine tutti compatti. Ecco perché è bello questo team.»

Fonte NICOLETTA BRINA Copyright © INBICI MAGAZINE



This entry was posted on Friday, October 25th, 2013 at 12:00 am and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.